



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA – 2015 – 0027364 del 02/11/2015

Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....

API Raffineria di Ancona s.p.a.  
apiraffineria@pec.gruppoapi.com

e p.c. Divisione III  
aia@pec.minambiente.it

Regione Marche  
Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia  
P.F. Valutazioni ed autorizzazioni ambientali  
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Provincia di Ancona  
Dipartimento III  
Governò del Territorio Area Procedure  
Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali  
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Falconara Marittima  
Settore Aspetto e Tutela del Territorio e SUAP  
comune.falconara.protocollo@emarche.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA/VAS  
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO: [ID\_VIP: 3000] Verifica di assoggettabilità a VIA del Progetto di parziale adeguamento del ciclo desolfurazione distillati medi per la produzione di combustibili marini a basso tenore di zolfo presso la Raffineria di Falconara Marittima. Richiesta integrazioni.**

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha comunicato, con nota prot. CTVA-2015-3698 del 29.10.2015 (DVA-2015-27159 del 29.10.2015) che si allega alla presente, la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione già fornita da codesta Società.

Nel richiedere pertanto di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà essere fornita entro 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si precisa che, qualora tale termine indicato per la presentazione delle integrazioni summenzionate decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Opere Civili  
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927  
DVA-2VA-OC-11\_2015-0068.DOC

Prima della scadenza del termine il proponente potrà presentare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e le Autorizzazioni Ambientali in n. 1 copia in formato cartaceo e n. 3 copie in formato digitale, secondo le Specifiche Tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, disponibili sul sito internet [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata anche alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Renato Grimaldi



*Allegati: Nota prot. DVA-2015-27159 del 29.10.2015*



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

E.prot DVA - 2015 - 0027159 del 29/10/2015

Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali  
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

IL PRESIDENTE

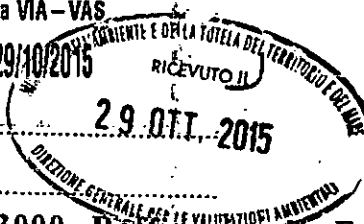


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

DVA - 2015 - 0003698 del 29/10/2015

Pratica N. ....

Prof. Mittone: .....



**OGGETTO: IDVIP3000 Raffineria di Falconara Marittima (An) progetto di parziale adeguamento del ciclo desolfurazione distillati medi per la produzione di combustibili marini a basso tenore di zolfo, Proponente API - Raffineria di Ancona S.p.A. - Verifica di assoggettabilità alla VIA.**

**Richiesta di integrazioni.**

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, si ritiene necessario acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, la documentazione integrativa sotto elencata:

1. Il Proponente afferma che dall'analisi del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Marche e dei dati storici disponibili per le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria limitrofe l'area oggetto di studio non sono state rilevate criticità per quanto riguarda gli inquinanti SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e PM<sub>2,5</sub> (vedi Allegato IV punto 1, studio delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti, pag. 45).

La Regione Marche con DACR n. 116/2014 ha approvato il progetto di zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 ed ha diviso il territorio della regione in: comuni zona costiera e valliva e comuni zona collinare e montana. La zona costiera e valliva ricomprende il comune di Falconara Marittima (IT 1110) ed è una zona sottoposta a notevole carico emissivo e un elevato grado di urbanizzazione. Nelle conclusioni della DACR viene riportato che "il materiale particolato PM<sub>10</sub>, sia come media sulle 24 ore che come media annuale, e il PM<sub>2,5</sub> come media annuale, supera la soglia di valutazione superiore. Nella zona costiera valliva il

Ufficio Mittone; MATT-CTVA-00  
Funzionario responsabile: CTVA-00  
CTVA-US 2 2015-0008.DOC

biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) risulta compreso tra la soglia di valutazione inferiore e la soglia di valutazione superiore solo per il limite orario e risulta superiore alla soglia di valutazione superiore per il limite annuale di protezione della salute umana. In queste due zone gli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) sono inferiori alle soglie di valutazione per la protezione della vegetazione". Si chiede di approfondire la coerenza dell'intervento rispetto al Piano Aria vigente quale elemento del quadro di riferimento programmatico.

2. Si ritiene opportuno che il Proponente approfondisca con maggiore dettaglio la coerenza tra l'intervento proposto e il Piano di risanamento AERCA (Area di Elevato Rischio di Crisi Ambientale).
3. Dato che nel breve periodo gli impianti interessati, HDS1, VACUUM1 e Thermal Cracking, possono comunque essere utilizzati alla massima capacità produttiva, il Proponente dovrebbe eseguire la modellizzazione "short-term" (fase transitoria prima della messa a regime degli impianti secondo i nuovi carichi proposti) dell'incremento per l'emissione E7 per gli inquinanti che prevedono standard di qualità dell'aria nel breve periodo (orario, sulle otto ore e giornaliero), considerando il valore massimo simulato e non il percentile. La valutazione dell'impatto dovrà essere eseguita in corrispondenza delle stazioni di Falconara Scuola, Falconara alta e Falconara Acquedotto della Rete di Rilevamento di Qualità dell'Aria (RRQA), poste sottovento rispettivamente, la prima al quartiere di Villanova, la seconda a protezione del centro dell'area urbana e la terza del quartiere Fiumesino. Inoltre, la valutazione dovrebbe essere estesa anche all'acido solfidrico (H<sub>2</sub>S), inquinante caratteristico dell'emissione in questione.
4. Nelle conclusioni contenute nell'Allegato IV punto 1, studio delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti, il Proponente dichiara che in relazione ai contributi calcolati per ossidi di azoto ed ossidi di zolfo si evidenzia come, pur avendo considerato nelle simulazioni le condizioni di capacità produttiva, il contributo al livello finale di inquinamento risulti significativo ma comunque limitato rispetto agli standard di qualità applicabili. Tale affermazione appare in contrasto con la prospettata riduzione delle emissioni post operam e la conseguente riduzioni delle ricadute al suolo. Occorre un definitivo chiarimento.
5. Le carte che riportano le linee di isoconcentrazione delle ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera evidenziano come queste spesso siano massime in luoghi diversi e lontani rispetto la centralina presa a riferimento (Falconara Scuola). In relazione all'obbligo del Proponente di provvedere al monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e al fine di avere un quadro conoscitivo di maggiore dettaglio circa le sostanze organiche volatili (solforate e non), occorre implementare il Sistema di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria ambiente. Si chiede al proponente di sviluppare tale elemento del Piano di Monitoraggio Ambientale per poterlo sottoporre all'esame di ISPRA ed ARPAM.

#### **MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA**

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS non procederà "all'ulteriore corso della valutazione" (art.26, comma 3-ter, D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.).

Si precisa inoltre che la Commissione, a seguito dell'esame della stessa documentazione, si riserva di valutare l'opportunità di richiedere al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa di cui alla presente richiesta secondo le modalità previste dall'art.20, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i..

IL PRESIDENTE  
(Ing. Guido Monteforte Specchi)

